

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe. Il foglietto viene stampato il venerdì mattina. Non si aggiungono sante Messe o nomi quando il foglietto è già uscito.

✠ DOMENICA 27	XVII del TEMPO ORDINARIO	1Re 3,5.7-12 * Sal 118 * Rm 8,28-30 * Mt 13,44-52	I
8.15 Abbazia	+ Menzato Egidio + Ruffato Giacomo + Bussi Tina + Zorzo Severino + Belù Flavia e Zanchin Evio		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Casonato Narciso, Vittoria, nonni Casonato e famiglia Pilotto + Paiusco Guerino, Ernesta, Armando e Giustina + Stocco Anna + Zorzo Arindo e Amalia + Salvalaggio Salvatore, Paolo, Gino e Gina + famiglie Caeran e Antonello + Cecchin Angelo, Amabile e familiari + Furlan Ivo, Veronica e don Giulio		
11.00 Abbazia	50° di PROFESSIONE RELIGIOSA di SUOR MARIA TULLIA ZANCHIN	* per la comunità + famiglia Zanchin Tullio e Stella Maria + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Ruffato Fidenzio + Volpato Giovanni + Zanchin Lino e famiglia Fior + Bertolo Pietro e familiari	
15.00 Borghetto	Vespri		
LUNEDÌ 28	feria del Tempo Ordinario	Ger 13,1-11 * Cant Dt 32,18-21	I
8.00 Borghetto	+ famiglia Conte		
MARTEDÌ 29	s. Marta [M]	1Gv 4,7-16 * Sal33* Gv 11,19-27 o Lc 10,38-42	P
19.00 Abbazia	+ Loriggiola Vittorino (2° ann.) + Zanon Anna		
MERCOLEDÌ 30	s. Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa [MF]	Ger 15,10.16-24 * Sal 58 * Mt13,44-46	I
8.00 Borghetto	+ Gottardello Augusto e Elena		
9.00 Abbazia	* ad mentem Offerentis		
GIOVEDÌ 31	s. Ignazio di Loyola, sacerdote [M]	Ger 18,1-6 * Sal 145 * Mt 13,47-53	I
19.00 Abbazia	+ famiglia Piana Carlo e Teresa		
VENERDÌ 1	s. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore d. Chiesa [M]	Ger 26,1-9 * Sal 68 * Mt 13,54-58	I
	<i>Primo venerdì del mese</i>		
9.00 Borghetto	in cimitero: * ad mentem offerentis		
SABATO 2	s. Eusebio di Vercelli, vescovo [MF]	Ger 26,11-16.24 * Sal 68 * Mt 14,1-12	I
	s. Pier Giuliano Eymard, sacerdote [MF]		
16.00 Abbazia	MATRIMONIO di STEFANO ZANCHIN e SILVIA TRENTO		
18.00 Borghetto	+ Ceccato Antonio, Narcisa e Morena (ann.) + Campigotto Gelindo, Carmela, Giuliana e Cristina + Pelosin Fulvia + Parolin Giovanna + Benozzo Lina + Milan Armida e Familiari + Sgarretta Angelo e Assunta		
19.30 Abbazia	+ Ballan Silvio, Luciano e Santinon Anna + Zaminato Dino e famigliari + Ballan don Emilio, Giovanni e Agnese, Mattietto Pietro e Cecilia		
✠ DOMENICA 3	XVIII del TEMPO ORDINARIO	Is 55,1-3 * Sal 144 * Rm 8,35.37-39 * Mt 14,13-21	II
8.15 Abbazia	+ Cervellin Ottavio, Antonietta e figli + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Zanchin Caterina + Reato Antonietta + Ometto Giuseppe e Giulia; Belia Ferdinando e Ofelia		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Maso Natale, Lina, Luigi e Gemma + Salvalaggio Salvatore, Paolo e Regina + Marcon Narciso (ann.)		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Menzato Dina e Giulio + Bedin Luigi e famigliari + Zanchin Silvio e Ida + Volpato Angelo, Clorinda, Odino e Santina + Zanchin Lino e famiglia Fior + Vittorio, Giovanni e Teresa + Ferronato Livio e Ida		
15.00 Borghetto	Vespri		

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] solennità - [F] festa - [M] memoria - [MD] memoria diocesana - [MF] memoria facoltativa - [C] Commemorazione
 Per la Liturgia delle Ore: I - II - III - IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
 Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia [cattolica](#).

abbazia pisani

PARROCCHIA di SANT'EUFEMIA v. m.
via Martiri d. Libertà 62 - VILLA DEL CONTE PD
☎ 049.9325054 - abbaziapisani@diocesiv.it

Il foglio è scaricabile dal sito:
www.abbaziaborghetto.com



n. 146 (30/2014)

borghetto

PARROCCHIA di S. GIOVANNI BOSCO sac.
via Sandra 50 - SAN MARTINO DI LUPARI PD
☎ 049.5990083 - borghetto@diocesiv.it

PARROCO: don Giuseppe Busato
☎ 328.9066.278 - ☎ dongiuseppe72@gmail.com

XVII SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO
dal 27 luglio al 2 agosto 2014



ASCOLTO DELLA PAROLA

Matteo 13,44-52 "VENDE TUTTI I SUOI AVERI..."

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

San Tommaso d'Aquino, il grande teologo del Medioevo, utilizza un'immagine: noi uomini siamo come una freccia già in piena corsa. Un altro ha preso la mira e ha tirato. Non spetta più a noi cercare un obiettivo: è già stabilito. E dove va questa freccia di cui il Creatore ha stabilito l'obiettivo? Ecco la risposta: la freccia corre verso il bene, e dunque verso la felicità. Dio, e la felicità di essere presso di lui, corrispondono alla più profonda aspirazione dell'uomo. Qui non vi è nulla di imposto, nessun compito da fare come penso, nessun passaggio a gincana, non dobbiamo stringere i denti. Come il ruscello scorre naturalmente verso il mare, così l'uomo è in cammino verso Dio. Questo insegnamento sugli uomini si trova nella parabola di Gesù che ci presenta il Vangelo. È riassunto in sette righe di una semplicità geniale. Il Regno dei cieli è proprio ciò che si cerca nel profondo del cuore. È come un tesoro di cui si scopre l'esistenza. È come una perla, la perla delle perle che il mercante ha cercato per tutta la sua vita. Se il mercante raggiunge il suo obiettivo, non è grazie alla sua tenacia, ma perché ciò gli è concesso in dono. Tuttavia il regno dei cieli non ci è tirato in testa. Bisogna impegnarsi personalmente, essere pronti anche a sacrificare tutto. Ma non per una cosa estranea. È ciò che abbiamo di più personale, e al tempo stesso un dono. E bisogna saper cogliere questo dono; bisogna essere pronti. Quando si raggiunge l'obiettivo, non bisogna crollare come dopo un eccesso di sforzo, ma esultare di indescrivibile gioia. Il segreto del cristianesimo può essere espresso in un'immagine di sette righe. Ce ne vogliono un po' di più ai predicatori! Quanto a ciascuno di noi, ci vuole tutta una vita per capirlo.



MA DIO VA IN VACANZA? LUI NO! E TU?

Preghiere per l'estate

*Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.
Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente.
(dal Salmo 144)*

Quante sfumature ha l'estate?

Una cosa è certa: qualsiasi sfumatura abbia la nostra estate, Dio non va in vacanza, lui c'è e resta, è presente nei nostri istanti perché lui è il fedele. Per Dio, risposo significa continuare a prendersi cura della sua creazione, di cui l'uomo vivente è capolavoro.

Vi proponiamo una serie di preghiere da condividere o donare. Sono pensate per le diverse situazioni che ognuno può vivere: gioia, vacanza, malattia, lavoro, pellegrinaggio... così che pregandole, in questo tempo estivo, gli uni per gli altri, possiamo unirli in un silenzioso, ma reale, abbraccio di solidarietà.

LAVORANDO

Ferie, sindacati, sfruttamento... ingiustizia... e poi pane, figli, cassa integrazione, licenziamento...
Ti bastano queste parole, Signore, perché siano una preghiera?
Non so offrirti altro, Signore...
perché io, forse come te, non vado in vacanza, non posso...
e il lavoro, seppur duro e faticoso,
è la mia unica possibilità per regalare ai miei figli un futuro.

No, Signore... non sono al mare e neppure in montagna...
sono qui, in questa mia città, come ogni giorno, come sempre...
per me non ci saranno vacanze speciali
e forse neppure pochi giorni per godersi il bello di essere famiglia.

Il lavoro e il tempo che passa su di noi, inesorabile, come una catena di montaggio: è questa la mia estate e, stranamente, questa diventa anche la mia preghiera. In questo frenetico andare, ridona pace al mio cuore; nella paura che attanaglia il presente, aiutami a gustare la speranza; nella stanchezza del vivere non farmi soccombere; nei sogni rimandati convincimi a non cedere.

Signore, tu sei la mia forza per questo presente incerto e per il futuro che, pur faticosamente, vuole nascere anche attraverso le mie mani e le mie lacrime. Amen

IRAQ: PERCHE' DIO PERMETTE LA STRAGE DEI CRISTIANI?

di Amal Marogy

Amal Marogy è docente di Lingua araba all'Università di Cambridge ed è la direttrice esecutiva della [Fondazione Aradin](#) che si propone di mantenere viva la memoria, linguistica e storica, dei cristiani in Medio Oriente. La sua testimonianza è quella di una cristiana irachena la cui famiglia ha vissuto e vive in prima persona, con immensa fede, la tragedia dei cristiani in Iraq. Si tratta di un grido di dolore che diventa motivo di maggiore fede e di maggiore impegno a livello accademico, e non solo, per salvare il patrimonio di migliaia di anni che rischia di scomparire con la prossima generazione. (v.c.)

Alcune settimane fa, mentre cercavo disperatamente di avere qualche notizia su Mosul e su mia zia suor Utuur, mi sentii come una bomba che stava per esplodere nel momento in cui mi imbattei nella notizia che più temevo: "Due suore, due giovani orfane e un ragazzino nelle mani dell'Isis". La mia mente è stata subito travolta dagli interrogativi: "Perché stanno rischiando la vita, per amor del cielo?", "Come può Dio permettere tutto questo?" Tuttavia la domanda più importante e appropriata di tutte era: "Dov'è Dio?"

Era la stessa domanda che mi aveva ossessionata per un paio di mesi dopo che lo scorso febbraio avevo visitato a Budapest la Casa del Terrore, il museo che testimonia i tragici effetti dei regimi che oppressero l'Ungheria durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale, a Budapest. Una volta che le porte di ferro si erano chiuse alle mie spalle, un'ondata di angoscia e disperazione aveva cominciato ad avvolgermi e si trattava probabilmente degli stessi sentimenti che dovevano avere attanagliato i prigionieri che avevano salito e sceso le scale di quel luogo dell'orrore. La nostra triste visita si sarebbe conclusa con la visita allo scantinato. Il viaggio in ascensore che ci condusse nel sotterraneo fu abbastanza lungo da potere essere

accompagnato dal video di un testimone che descrisse con ogni dettaglio la cerimonia dell'impiccagione. Il mio giovane ospite, in realtà un mio studente, mi condusse da una cella di tortura all'altra, illustrandomi i macabri dettagli dei metodi usati e degli strumenti di tortura esposti. Mi narrò con estrema pazienza la storia che si celava dietro ogni immagine appesa alle pareti di alcune celle.

Nel corso di quella visita inquietante, la mia mente e il mio cuore sono stati impegnati nel più atroce dibattito interno che io abbia mai vissuto, argomenti e pensieri schizzavano avanti e indietro ad una velocità impressionante. Tuttavia, il momento in cui fui messa a più dura prova fu quando mi venne mostrata una cella dove i prigionieri venivano immersi nell'acqua sporca e maleodorante per giorni e giorni. Fu in quell'istante che non riuscii più a reprimere il grido: "Dov'è Dio?"

La domanda che avevo sempre cercato di tenere nelle retrovie della mia mente è la domanda che è destinata a tormentare chiunque sia stato educato a credere nel buon Dio,

diventò improvvisamente prioritaria. Di tanto in tanto sentivo una dolce voce sussurrarmi una risposta chiara e precisa: "Sono qui! Nessuno può entrare in quella cella senza di me al suo fianco, porto ancora i segni della Croce."

Raramente sono stata colmata con tanta pace e gratitudine verso il mio Dio, che non solo è onnipotente, ma che ha provato in prima persona il dolore più profondo e la paura più grande che possa mai trafiggere un cuore umano. Inoltre, Gesù non è solo colui che ha sofferto, ma è anche colui che sa cosa significa vedere il dolore negli occhi dei propri cari il cui dolore e angoscia silenziosi sono talvolta più difficili da sopportare rispetto a qualsiasi altra sofferenza fisica. Solo lui poteva comprendere il dolore che stava trafiggendo il cuore di sua madre mentre osservava l'agonia del suo unico e innocente figlio.

Ci vorrebbero più di dieci pagine per narrare la scuola della sofferenza vissuta dalla mia famiglia, scuola simile a quella di numerose famiglie irachene. Mio padre è morto vent'anni fa, lasciando una bella vedova di 28 anni e quattro bambine. Mia nonna paterna ha visto distruggere la sua casa ben due volte. Sia da parte materna che paterna, le mie nonne e due giovani zii, rispettivamente, sono morti a breve distanza l'uno dall'altro. Tuttavia, è stato grazie alla grande fede della mia famiglia che ho potuto letteralmente toccare con mano e ho sempre potuto individuare i segni, anche se sbiaditi e vaghi, lasciati dal buon Dio come segno della sua presenza. È stata proprio quella bella e semplice fede che è stata messa alla prova prima in Ungheria e per l'ennesima volta nelle ultime settimane. Ma la mia famiglia aveva ancora ragione: Dio manda la sofferenza solo a coloro di cui si fida, perché ha bisogno di persone che lo aiutino a portare la sua pesante croce.



La "N", in arabo, di "NAZARA", che significa "CRISTIANI". È dipinta sulle case dei cristiani nella zona occupata dai fondamentalisti che intimano ai nostri fratelli e sorelle nella fede di andarsene senza portare nulla con sé...

La mia famiglia si è sempre sentita privilegiata dal fatto che Dio ci abbia scelti e ci abbia mostrato la sua misericordia e il suo favore. È

stato grazie alla mia nonna paterna "analfabeta" che ho imparato che Dio non tenta mai nessuno né lo mette alla prova al di là della sua capacità. È stata la stessa donna, intelligente e coraggiosa, che quando ha visto la nostra casa in macerie, ha lodato Dio e ha versato lacrime per quindici minuti, per poi rialzarsi ed esclamare: "Tutte le cose materiali sono mera sporcizia nelle nostre mani, Dio sia benedetto per sempre!". Sono venuta a conoscenza di questo episodio solo grazie a mia madre che era con lei e fu colpita dalla sua reazione. Perché mia nonna non ci ha mai narrato nulla di quella casa, né si è mai lamentata né ha mai maledetto qualcuno.

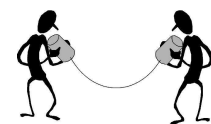
Ora so bene, non solo in teoria, ma con una convinzione che colma tutto il mio essere, che ciò che Dio disse a Satana su Giobbe si riferisce a ciascuno di noi: "Tu arriverai sin qui, ma non oltre". Sì, è vero che il male sembra aver preso il sopravvento, sì, è il nostro momento. Tuttavia, nessuna autorità sulla terra, per quanto brutale possa essere, può infliggerci qualcosa se non è concesso da Dio per il nostro bene più grande. La mia famiglia ci

ha insegnato a dare a Dio un'opportunità prima di sbattergli la porta in faccia.

Suor Utuur, in arabo "profumo", e l'altra suora hanno svolto il loro ritiro annuale in cattività, ma in comunione con il loro ordine che celebrava il ritiro annuale altrove. Lei ci ha raccontato di essere riuscita a sfidare il governatore islamico che le stava interrogando, rifiutando di rinunciare all'abito religioso e soprattutto alla propria fede perché lei e le sue compagne stavano sperimentando l'inconfondibile presenza e azione dello Spirito Santo in mezzo alle urla di dolore e di angoscia che le circondavano e che straziavano i loro cuori. Dio ha permesso che una cosa del genere potesse accadere perché aveva urgente bisogno di preghiera e di riparare per tanto dolore e male ingiustificati. Mia zia e le altre suore erano lì per portare il profumo e la luce di Cristo a illuminare il cuore di tenebra in cui tante persone erano state scaraventate. Erano Cristo che procedeva in mezzo a tutto quel terrore e orrore con la sua dolce e inconfondibile voce: "Non abbiate paura, sono con voi!"

La domanda "Dov'è Dio?" è, nel migliore dei casi, ingiusta e implica un'altra domanda: "Dov'è l'uomo?" Tuttavia, quando Gesù stava coronando il suo cammino in croce con una morte vergognosa e dolorosa, non si è posto quella domanda, ma se n'è posta una più pertinente che ognuno di noi, molto probabilmente, pronuncerà ad un certo punto nella vita: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" Si tratta di una domanda sincera che può essere rivolta a Dio ed è l'unica domanda che Dio non lascerà mai senza risposta. È una domanda che rivela la profondità della nostra dignità e della nostra umanità e il mistero insondabile di Dio.

Il nostro modo personale di vivere la Croce vuole insegnarci che in mezzo a tutta la sofferenza la gloria di Dio Padre si manifesta e lo splendore del Figlio risorto si manifesta perché dove c'è lo Spirito del Signore, lì c'è Libertà, c'è la pace! Grazie, zia Utuur, grazie alle altre sorelle e agli altri compagni coraggiosi, soprattutto al bambino, per avere dimostrato ancora una volta che Dio è ancora responsabile di noi perché Egli è buono e la Sua misericordia dura per sempre.



AVVISI & COMUNICAZIONI

•**CAMPO 3ª media 1ª e 2ª superiore:** dal 19 al 22 o 23 agosto, a Valeggio sul Mincio (VR), vicino al lago di Garda. *Domenica 13 luglio saranno aperte le iscrizioni che si concluderanno entro e non oltre (tassativo!) il 31 luglio. C'è il depliant alle porte della chiesa, in sacrestia oppure sul sito internet. Per tutte le informazioni, contattare il parroco.*

•**GR. EST.:** è in cantiere l'edizione 2014, dal 25 al 29 agosto. Alle porte delle chiese o sul sito internet il volantino illustrativo con gli orari anche per le iscrizioni domenica 27, al mattino, ad Abbazia.

•**PROSSIMI BATTESIMI:** domenica 31 agosto, alle sante Messe delle 9.30 e 11.00. *Contattare quanto prima il parroco.*

•**SANTE MESSE nei CIMITERI:** venerdì 1 agosto, alle 9.00, a Borghetto; giovedì 7, alle 19.00, ad Abbazia.

•**GIUBILEI di MATRIMONIO a BORGHETTO:** per le coppie delle due parrocchie che ricordano nel 2014 un anniversario significativo (5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60 e oltre...). La celebrazione sarà **domenica 14 settembre**, alle **9.30**. Sarà registrata da Rete Veneta e trasmessa in differita di mezz'ora. *È possibile iscriversi in sacrestia, dopo le Sante Messe,*

indicando nome e cognome dei due sposi, indirizzo, numero telefonico e anniversario che si celebra.

•**SANTA MESSA di INIZIO ANNO SCOLASTICO:** domenica 14 settembre, alle 11.00, con la speciale benedizione per studenti, insegnanti, personale e genitori di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

•**SYN – foglietto doppio:** domenica 3 agosto, il foglietto settimanale uscirà quindicinale. Chi avesse ufficiature da iscrivere nel periodo dal 3 al 16 agosto è pregato di farlo entro e non oltre mercoledì 30 luglio.

ASSEMBLEA PASTORALE

Con il Consiglio Pastorale si è programmato un incontro unitario per tutti gli operatori pastorali delle nostre due parrocchie che si svolgerà **DOMENICA 28 SETTEMBRE** dalle **16.00** alle **19.00** (si concluderà con la santa Messa). È un momento molto importante per porre le basi del nuovo anno pastorale e per conoscersi come persone e come gruppi. Con responsabilità è bene ritrovarsi tutti insieme per confrontarsi su temi di comune interesse e soprattutto per concordare un modo di essere e di agire che favorisca non solo l'aggregazione ma anche l'evangelizzazione. Sono, perciò, convocati **TUTTI COLORO CHE PRESTANO A DIVERSO TITOLO UN SERVIZIO IN PARROCCHIA** e cioè: catechisti, animatori, cantori, lettori, ministri straordinari, direttivi e volontari dei Circoli Noi, allenatori e dirigenti sportivi, Gruppo Insieme (genitori scuola infanzia), ecc... nonché Consiglio Pastorale e Consigli per gli Affari Economici. Fin da ora, ricordo a tutti a non programmare nulla per quella domenica. Grazie.

ABBAZIA PISANI

•**PRANZO COMUNITARIO** con intrattenimento per i bambini, domenica 14 settembre, presso la Corte Benedettina.

•**79ª SAGRA di SANT'EUFEMIA:** è in programma da venerdì 19 a martedì 23 settembre.

•**FESTA della TERZA ETÀ:** domenica 5 ottobre con la Santa Messa alle 11.00 (per chi desidera, sarà amministrato il sacramento dell'Unzione degli Infermi) e il pranzo presso la Corte Benedettina.

•**TUNICHE PRIMA COMUNIONE:** si prega di riportarle quanto prima in canonica (lunedì, giovedì e sabato dalle 9.00 alle 12.00) e non ad altre persone o in altri luoghi, lasciando anche il nome in modo da verificare chi effettivamente l'ha restituita. Grazie.

BORGHETTO

•**ACCENSIONE della PIAZZA... SOSPESA!** A data da destinarsi. Non prima dell'autunno, comunque.

VICARIATO di CASTELLO di GODEGO

•**ITINERARI per FIDANZATI di FORMAZIONE al SACRAMENTO del MATRIMONIO:** in fondo alle chiese oppure sul sito, nella sezione EVANGELIZZAZIONE/Pastorale familiare/Corsi Fidanzati sono pubblicati i luoghi e le date degli itinerari per il prossimo anno pastorale 2014-2015. *Invito i fidanzati a non prendersi all'ultimo momento!!! Facciano l'itinerario con calma, senza aver fissato la data del matrimonio!!!*